

# Patto educativo, arriva la firma sfida alla dispersione scolastica

Venerdì la presentazione a Nisida del piano voluto dal vescovo Battaglia alla presenza dei ministri Lamorgese e Bianchi mentre Mattarella sarà a Sorrento per incontro organizzato al forum Ambrosetti. Rifiuti, pulizia straordinaria nei Decumani

di **Tiziana Cozzi e Bianca De Fazio** • alle pagina 2 e 3

## Patto educativo, due ministri a Nisida per la lotta alla dispersione scolastica

Venerdì la firma nella chiesa dell'Immacolata del piano di contrasto alla povertà educativa voluto da don Mimmo Battaglia. Con Bianchi e Lamorgese, il vescovo Pascarella, il prefetto Palomba, il governatore De Luca e il sindaco Manfredi

di **Bianca De Fazio**

Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi ne anticipò le linee un mese fa, in un'intervista con *Repubblica*, parlando di Patto educativo. Marco Rossi Doria, presidente dell'impresa sociale "Con i Bambini", ne ha sottolineato l'importanza, ancora con *Repubblica*, definendo il quadro complessivo di azioni da mettere in campo come Patto civico. È tra i due aggettivi "educativo" e "civico" che sta la sostanza della risposta che soggetti pubblici e privati, insieme, dovranno finalmente dare per superare la povertà educativa di casa nostra. Con la conseguente disastrosa dispersione scolastica (sia esplicita, quando il ragazzo abbandona gli studi, che implicita, quando non riesce a raggiungere gli obiettivi didattici) che porta con sé disagio sociale e violenza e delinquenza giovanile. Il "Patto educativo di comunità" fu chiesto con determinazione, a settembre, dall'arcivescovo di Napoli Domenico Battaglia. Che ha lavorato in questi mesi al tavolo di concertazione che approda ad un primo obiettivo in settimana, con la nascita dell'"Osservatorio sulle risorse e le fragilità educative" che verrà presentato venerdì nella chiesa dell'Immacolata a Nisida, quando il ministro

dell'Interno Luciana Lamorgese, il ministro Bianchi, il prefetto Claudio Palomba, il governatore Vincenzo De Luca, il sindaco Gaetano Manfredi l'arcivescovo Battaglia e il vescovo Gennaro Pascarella firmeranno il piano contro la dispersione scolastica e di contrasto alla povertà educativa.

Un piano per Napoli e la sua Città metropolitana. Dove quel 22 per cento di dispersione scolastica (a livello nazionale non si va oltre il 14 per cento) è sì segnale di disagio socio economico - e di mancata risposta da parte dello Stato -, ma anche pietra angolare di un progressivo aggravarsi della fragilità delle famiglie e del territorio e dell'aumento esponenziale della malavita. "Educare e prevenire la dispersione scolastica - afferma una nota della Curia napoletana - è il primo passo per una città più sicura". E per farsi carico dell'emergenza educativa del nostro territorio non basta un attore.

Di qui l'appello di Battaglia "alla corresponsabilità, rivolto a chi è già risorsa e a quanti sono sensibili all'urgenza di farsi carico dell'emergenza educativa". Cittadini, associazioni, istituzioni locali e regionali, governo nazionale, sono stati sollecitati "ad incamminarsi in un processo comunitario, dan-

do vita ad un patto educativo che coinvolga l'intera città metropolitana, abitandone ogni strada - dalle periferie al centro - senza escludere nessuno, mettendo insieme esperienze, ruoli, linguaggi e passioni differenti - sono le parole che vengono da largo Donnaregina - per dare vita ad un alfabeto comune dell'educare, creando un sistema di comunità generativo di vita e di speranza, alternativo alle logiche di morte e disperazione del sistema mafioso". Nei mesi trascorsi dall'appello dell'arcivescovo ad oggi, numerose associazioni ed enti si sono fatti avanti, aderendo con entusiasmo al Patto educativo, e se non saranno presenti a Nisida è solo perchè la firma di Battaglia varrà per tutti loro, varrà per l'intera rete sociale alzata a difesa del futuro delle giovani generazioni e della città.

Non a caso l'appuntamento è fissato a Nisida, "luogo simbolico, sintomatico delle cadute e della ripartenza per tanti ragazzi della nostra terra, da cui l'Osservatorio, composto da professionisti esper-





ti e competenti, guarderà alla città, valorizzando - spiega ancora la Curia - le risorse educative, le migliori pratiche ma anche denunciando le mancanze, i ritardi, le logiche che minano la creazione di una comunità educante e di una rete sociale all'altezza dell'attuale situazione educativa".

Ma Nisida non sarà solo palcoscenico, perchè il Patto sarà poi arricchito con iniziative che coinvol-

geranno il mondo della Giustizia minorile.

Nel frattempo ecco individuati i referenti territoriali che, quartiere per quartiere, dovranno accompagnare i passi del Patto educativo, dovranno tessere la rete delle pratiche migliori da esportare di quartiere in quartiere, adattandole di volta in volta alle singole realtà, per coprire l'intero territorio cittadino.

*Il cardinale  
"È il primo passo  
verso una città sicura  
e alternativo alle  
logiche dei clan"*

*Al via l'Osservatorio  
che vede in campo  
esperti, associazioni  
ed enti per il futuro  
di tanti giovani*



**▲ Osservatorio**

Nisida. La presentazione del Patto educativo si terrà nella chiesa dell'Immacolata dove sarà lanciato l'Osservatorio contro la dispersione scolastica

**Patrizio Bianchi**



Ministro della  
Pubblica  
Istruzione

**Domenico Battaglia**



Arcivescovo  
metropolitano  
di Napoli

**L'anticipazione**



**Su Repubblica**

L'intervista su "Repubblica" di Conchita Sannino al ministro Bianchi che anticipava le misure del Patto



Peso:1-12%,3-67%